

programma annuale anno pastorale 2025/2026

Servizio Nazionale
per la tutela minori
e adulti vulnerabili
della Conferenza
Episcopale Italiana

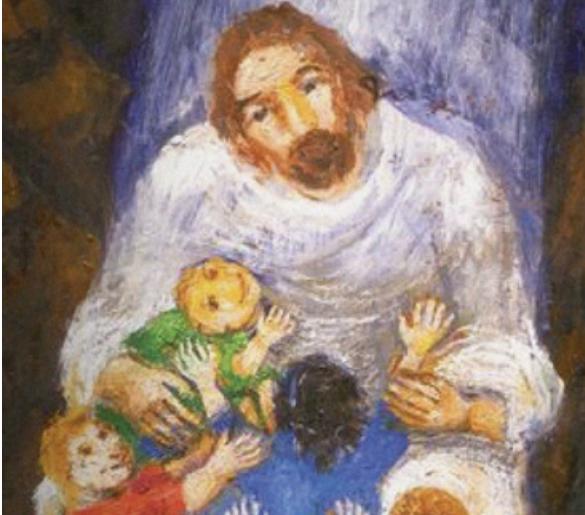


**RISPE
TTO** GENERARE
RELAZIONI
AUTENTICHE

Servizio Nazionale
per la tutela minori
e adulti vulnerabili
della Conferenza
Episcopale Italiana



Rispetto: generare relazioni autentiche



I tema scelto per la V Giornata nazionale di preghiera e sensibilizzazione per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, vuole essere il filo conduttore del percorso annuale 2025/2026 che, come Servizio, desideriamo compiere nei nostri diversi livelli di azione: nazionale, regionale e diocesano. Papa Leone XIV in un messaggio inviato lo scorso 21 giugno, scriveva: "Radicare in tutta la Chiesa una cultura della prevenzione che non tolleri alcuna forma di abuso: né di potere o di autorità, né di coscienza o di spiritualità, né di abuso sessuale". (Papa Leone XIV, Messaggio in occasione della première in Perù dello spettacolo teatrale «Proyecto Ugaz») Riflettere sul rispetto come garanzia per l'altro di essere riconosciuto e tutelato nella sua dignità, di avere il tempo e lo spazio per esprimersi



nella sua originalità e differenza, pensiamo possa essere un mattone importante per radicare la cultura della tutela nelle Chiese che sono in Italia. Una cultura che attraverso la promozione di buone prassi e l'ascolto e accompagnamento di chi è stato ferito, vuole generare relazioni che abbiano l'autenticità come tratto fondativo perché l'umano sia custodito nella sua vulnerabilità e sia capace di legami generativi, dando così vita a comunità tutelanti per tutti e tutte. Una cultura ecclesiale che integri la vulnerabilità come tratto costitutivo dell'umano e che ne promuova l'integrazione nelle relazioni pastorali, educative, spirituali e nella formazione ad esse.

Raccogliamo così e facciamo nostro l'invito di Papa Leone XIV ai vescovi italiani in occasione del loro primo incontro, il 17 giugno scorso: "È bello che tutte le realtà ecclesiali – parrocchie, associazioni e movimenti – siano spazi di ascolto intergenerazionale, di confronto con mondi diversi, di cura delle parole e delle relazioni. Perché solo dove c'è ascolto può nascere comunione, e solo dove c'è comunione la verità diventa credibile". (Discorso del Santo Padre Leone XIV ai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, Aula della Benedizione, Martedì 17 giugno 2025)

Chiara Griffini
Presidente SNTM

Dal progetto di lavoro per il quinquennio

Nel progetto per il quinquennio sono indicati tre tempi. Vorremo in questo anno partire con il mettere a fuoco il primo tempo, il tempo della chiarificazione.

Chiarificazione della pro-attività del servizio, della sua finalità, la tutela come custodia, ascolto, cura, affinché la cura e la protezione dei piccoli siano di tutta la comunità, quale attore e contesto di tutela per tutti coloro che la vivono, animano e in essa hanno mandati di servizio e responsabilità. Passare da un paradigma di protezione a un paradigma di tutela come safeguarding.

**Nel tempo di chiarificazione
il lavoro si snoda attraverso
quattro poli:**





**Il tempo della chiarificazione
si accompagna a:**



**La chiarificazione si realizza
per due vie che si intersecano:**





I Gruppi di studio, formati da membri del consiglio, della Consulta e altri esperti nominati dalla Presidenza del servizio, sono i luoghi di riflessione con cui, a livello nazionale, si snoda la missione del servizio nazionale nell'offrire alla Conferenza Episcopale e ai servizi regionali e diocesani traiettorie per un'azione di tutela sempre più capillare e approfondita in termini di rinnovamento culturale, compliance etica, riparazione e giustizia.

I Gruppi di studio attivati nel 2025/2026 sono:

- Gruppo di studio "Tutela e vita consacrata"
- Gruppo di studio "Modelli ecclesiali di Safeguarding"
- Gruppo di studio "Abusi spirituali e di coscienza"
- Gruppo di studio "Cura ecclesiale per vittime e sopravvissuti agli abusi e loro familiari"

Gruppo di studio "Tutela e vita consacrata"

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere formazione alla tutela nella vita consacrata come custodia della chiamata ricevuta nelle sue diverse espressioni e custodia della sua dimensione missionaria (Percorso con Usmi-Cism e Istituti secolari, approfondimento della fenomenologia in questo ambito, promozione di percorsi di tutela per consacrati/e).
- Verificare la possibilità di modalità di ascolto a livello nazionale per religiosi/e vittime di presunti abusi nei loro istituti, congregazioni, movimenti e monasteri di appartenenza.

OBIETTIVI ANNUALI

- Valutare il livello di consapevolezza individuale della multiforme realtà degli abusi (fenomenologia, aspetti sistematici, ricaduta nelle persone ferite, dinamiche nella gestione dei ruoli di autorità altro).
- Valutare il punto del cammino delle congregazioni e istituzioni di appartenenza o delle realtà di cui si ha responsabilità e o coordinamento in virtù del ruolo: iniziative di formazione avviate, livello di cultura circa i temi degli abusi nelle loro varie manifestazioni, elaborazione di linee guida e di protocolli.
- Valutare quali sono state le ricadute concrete nelle singole comunità o rete di associazione: aperture, resistenze, partecipazione, iniziative.
- Conoscere le varie tipologie di abusi e percepire i livelli e i segnali di allarme tra dinamiche di potere, rispetto dei confini e relazioni di fiducia.



Gruppo di studio “Modelli ecclesiali di Safeguarding”

- Accompagnare la chiarificazione tra sensibilizzazione culturale, formazione, vigilanza. La prima come substrato di riflessione e comprensione, la seconda come processo generatore di stile relazionale, condotte, buone prassi, la terza come attuazione, cura e monitoraggio della fedeltà al rinnovamento avviato, alla sua concretizzazione e progressiva verifica e implementazione.
- Integrazione della tutela dei minori e adulti vulnerabili negli uffici e settori pastorali come attenzione ordinaria, in quanto è la comunità l'attore della tutela e nel contempo il luogo in cui essa si esprime.
- Attuazione a livello ecclesiale dei modelli preventivi situazionali come modelli promozionali di una rinnovata coscienza e attuazione della missione educativa della Chiesa in Italia (Educare alla tutela) mediante un approccio integrale e una metodologia interdisciplinare centrata su una antropologia cristiana.

OBIETTIVI ANNUALI

- Definizione di codice etico per operatori pastorali
- Definizione di un modello di educazione alla tutela
- Linee Guida Educazione affettività e sessualità (sottogruppo)
- Supporto formazioni con uffici nazionali IRC e Pastorale giovanile (sottogruppi per esperti da inviare nei territori e condurre formazioni a livello nazionale)

Gruppo di studio “Abusi spirituali e di coscienza”

- Studiare la fenomenologia in chiave transdisciplinare per offrire piste di formazione, buone prassi preventive e criteri di discernimento in ordine a possibili segnalazioni riguardanti le diverse componenti del popolo di Dio e luoghi/esperienze di vita ecclesiale

OBIETTIVI ANNUALI

- Definizione gruppo, metodologia di lavoro, definizione delle aree tematiche da approfondire e suddivisione in piccoli gruppi per area tematica.
- Sintesi e confronto sui materiali raccolti rispetto alle tematiche con produzione di documenti sottoposti all'attenzione degli auditori con successive correzioni.
- Stesura di un documento di sintesi fruibile, chiaro e leggibile da sottoporre all'attenzione dell'ufficio giuridico CEI e pubblicare sul sito del SNTM.
- Redazione e pubblicazione di una metanalisi scientifica dei materiali raccolti.
- Approvazione del SNTM, diffusione e pubblicazione dei documenti prodotti.



Gruppo di studio “Cura ecclesiale per vittime e sopravvissuti agli abusi e loro familiari”

OBIETTIVI GENERALI

- Proporre alla Conferenza Episcopale Italiana percorsi di sensibilizzazione e formazione sull'ascolto delle vittime nelle sue varie fasi (segnalazione e denuncia, ascolto pastorale successivo a percorsi giudiziari...) come via pastorale praticabile.
- Studiare e approfondire la possibilità di percorsi di ascolto e cura ecclesiale delle vittime e dei sopravvissuti, delle loro famiglie, delle comunità per renderne possibile una attuazione a livello territoriale nelle regioni e diocesi.
- Il gruppo è composto da vittime e sopravvissuti e loro familiari, dalla Presidenza del Servizio e un vescovo delegato regionale per la tutela dei minori e adulti vulnerabili.

Il Tavolo educazione affettività e sessualità

Il Tavolo educazione affettività e sessualità è un progetto interdisciplinare che coinvolge 5 Uffici e Servizi nazionali della Conferenza Episcopale Italiana: Servizio nazionale tutela minori e adulti vulnerabili, Servizio nazionale pastorale giovanile, Ufficio per la pastorale familiare, Ufficio per l'educazione cattolica e la scuola, Servizio per l'insegnamento della religione cattolica, Ufficio per la pastorale delle persone con disabilità.

Obiettivo del progetto è generare prospettive di riflessione e intervento da consegnare alle diocesi per la promozione di percorsi integrali ed integrati all'educazione affettiva e sessuale delle giovani generazioni, partendo da coloro che ne curano l'educazione nelle differenti posizioni generazionali, ecclesiali e sociali (Genitori, insegnanti, sacerdoti, religiosi/e, educatori, ...).

Programma del Tavolo del 23-25 maggio 2025

ACCOMPAGNARE GLI ADOLESCENTI NELLO SVILUPPO DELLA LORO IDENTITÀ AFFETTIVA E SESSUALE

Tavolo di lavoro interdisciplinare sull'affettività

Formaticri
Prof.ssa Anna Bertoni
Dott.ssa Luisa Roncari
Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Primo modulo | Roma, 23/25 Maggio 2025

Programma

Venerdì 23 maggio

14.30 - 18.30 | Costituzione del gruppo di lavoro
Presentazione della formazione, del progetto, delle formaticri e dei partecipanti
Introduzione al tema dell'educazione all'affettività e alla sessualità

19.30 | Cena

Sabato 24 maggio

07.30 | Messa

9.15 - 12.30 | Dott.ssa Elena Canzi
«La dualità maschile e femminile: aspetto evolutivo e relazionale dell'identità»

14.00 - 18.00 | Prof.ssa Rilar Vigil
«Noi siamo un corpo: fondamenti neurofisiologici dell'identità sessuata e personale»

19.30 | Cena

Domenica 25 maggio

07.30 | Messa

09.30 - 12.30 | Ripresa contenuti delle giornate precedenti
Aprofondimento sull'identità degli adolescenti e delle agenzie educative che li incontrano
Riflessione preliminare sulla costruzione delle Linee Guida

13.00 | Pranzo e partenze



Il Gruppo di lavoro del SNTM all'incontro di maggio



Tutti i partecipanti all'incontro di maggio e le formatrici

Programma del Tavolo del 10-12 ottobre 2025

Secondo modulo | Roma, 10/12 Ottobre 2025

Programma

Venerdì 10 ottobre

14.30 - 18.30	Ripresa, destrutturata Introduzione al lavoro con gruppi di adolescenti
19.30	Cena

Sabato 11 ottobre

07.30	Messa
9.15 - 10.30	Lavori di gruppo
10.00 - 13.00	Prof.ssa Raffaella Iafrate «Il ruolo della famiglia nell'educazione all'affettività e alla sessualità»
14.30 - 16.00	Lavori di gruppo
16.00 - 18.30	Prof.ssa Maria Giulia Olivari «Problemi emergenti nel dialogo con le giovani generazioni sui temi della sessualità e delle affettività»
19.30	Cena

Domenica 12 ottobre

07.30	Messa
9.30 - 12.30	Orientamento e progettazione del lavoro sulle Linee Guida
13.00	Pranzo e partenze

ACCOMPAGNARE GLI ADOLESCENTI NELLO SVILUPPO DELLA LORO IDENTITÀ AFFETTIVA E SESSUALE

Tavolo di lavoro interdisciplinare sull'affettività

Formatrici
Prof.ssa Anna Bertoni
Dott.ssa Luisa Roncari
Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano



Servizio Nazionale per la Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili | CEI

Centri di Ascolto: due strumenti per gli operatori

Presentazione online

22 ottobre 2025 - Nord
29 ottobre 2025 - Centro
3 novembre 2025 - Sud

Orario: 20,45 - 22,30

OBIETTIVO GENERALE:
Integrazione della tutela dei minori e adulti vulnerabili negli uffici e settori pastorali come attenzione ordinaria, in quanto è la comunità l'attore della tutela e nel contempo il luogo in cui essa si esprime.

18 Novembre: V Giornata nazionale

Celebrazione a livello diocesano con momenti di preghiera e iniziative di sensibilizzazione culturale in collaborazione con la società civile.





Webinar nazionali con servizio di pastorale giovanile

Webinar nazionali con servizio nazionale Irc e ufficio per l'educazione e la scuola cattolica

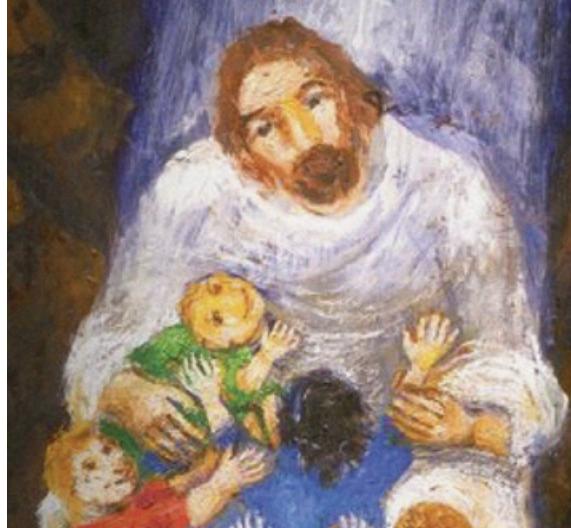


Convegno nazionale 16-18 aprile 2026

- “Buone prassi in opera”, collaborazioni con Uffici di Pastorale salute, persone con disabilità, Caritas in diocesi e regioni.
- Webinar nazionali per SDTM in collaborazione con Caritas italiana.

Livello regionale e diocesano.

- Ciascuna regione, e di conseguenza diocesi, è invitata a vivere per ciascuna tappa un proprio momento di formazione e progettazione pastorale intorno ad una delle proposte formative realizzate a livello nazionale per rendere la tutela intrinseca alla pastorale e tradurre l'obiettivo annuale a livello territoriale.
- Costituzione équipe regionale e diocesana dove ancora non presente
- Collaborazione con la società civile: rapporti con le Prefetture e partecipazioni a tavoli locali su tutela minori e contrasto alla violenza di genere.



Prevenzione e cura
non sono una strategia
pastorale: sono
il cuore del Vangelo.

Papa Leone XIV

La comunità cristiana è chiamata a seguire
l'esempio di Gesù e a proseguire l'opera
avviata dai primi cristiani nei confronti
delle persone vulnerabili.

(dalle Riflessioni per la V Giornata Nazionale)

27 settembre 2025



*Servizio Nazionale
per la tutela minori
e adulti vulnerabili
della Conferenza
Episcopale Italiana*



Grafica: ottaviososio.it
Stampa: Mediagraf